

# SANT'ARIALDO, DIACONO E MARTIRE

27 giugno - Memoria

*Arialdo nacque a Cucciago all'inizio del secolo XI. A cinquant'anni fu ordinato diacono della Chiesa di Milano e attese alla formazione dei giovani che aspiravano alla vita ecclesiastica. In un'epoca di abusi e di malcostume, difese con l'esempio, l'azione e la predicazione l'opera di riforma della Chiesa. Si schierò pertanto coi «patarini», come erano chiamati gli appartenenti al movimento che in quel tempo auspicava il ritorno del clero alla pratica fedele del celibato, l'elevazione morale del popolo e il ripristino della piena libertà della Chiesa dalle ingerenze politiche. Costituì attorno a sé una comunità religiosa, detta «Canonica», impegnata a vivere in modo conforme al vangelo. Imprigionato dai suoi nemici, venne portato ad Angera e, straziato nelle membra, fu ucciso su un'isola del Lago Maggiore il 27 giugno 1066.*



## ALL'INGRESSO

Questo santo martire fu testimone  
del vangelo di Cristo fino alla morte,  
non si lasciò intimorire dai malvagi  
perché la sua fede era salda come la roccia.

## ALL'INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio vivo e vero,  
che donasti a sant'Arialdo il coraggio  
di restaurare la santità dei tuoi ministri  
fino all'effusione del sangue,  
fa' risplendere nei pastori della tua Chiesa  
l'integrità della fede e la castità della vita.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R/ Amen.**

## DOPO IL VANGELO

cfr Rm 8,38.39

Né morte né vita  
né forza alcuna del mondo  
potranno separarmi dall'amore di Cristo.

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Assisti i tuoi servi, o Dio,  
con la gloriosa protezione del martire Arialdo;  
e concedi che, rianimati dal suo esempio,  
dominiamo gli ingiusti desideri della vita terrena  
e aneliamo alla gioia del cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/ Amen.*

## SUI DONI

Dio forte ed eterno,  
eredità dei santi e corona dei martiri,  
guarda benevolo ai doni che ti presentiamo  
nella memoria del diacono Arialdo  
e rendi irreprensibile il ministero  
col quale ti offriamo il sacrificio immacolato.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/ Amen.*

## PREFAZIO

*V/ Il Signore sia con voi.*

*R/ E con il tuo Spirito.*

*V/ In alto i nostri cuori.*

*R/ Sono rivolti al Signore.*

*V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

*R/ E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Nella tua sapienza,  
ravvivando la memoria del diacono e martire Arialdo,  
ci sproni a combattere la buona battaglia  
e ci offri un nuovo esempio di coraggio e di fede.  
Questo fortissimo atleta di Cristo  
con animo generoso seguì gli insegnamenti di Ambrogio  
e, fondandosi saldamente sulla roccia di Pietro,  
richiamò agli splendori della castità  
i ministri del tuo unico Figlio.  
Con questo tuo servo beato ci uniamo a tutte le creature celesti  
per elevarti con gioia senza fine l'inno della tua gloria:  
*Santo, santo, santo.....*

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Se qualcuno vuoi venire dietro a me,  
rinneghi se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua»  
— dice il Signore —.

## ALLA COMUNIONE

Il sangue dei martiri è versato per Cristo,  
in cielo essi raccolgono il premio eterno.

## DOPO LA COMUNIONE

Oggi nel ricordo di sant'Arialdo  
abbiamo ricevuto con gioia il Pane degli angeli;  
confermaci, o Dio, nella purezza del cuore e della vita  
e guidaci all'eterno banchetto di Cristo,  
Agnello senza macchia,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.  
*R/ Amen.*